

# editoriale

di cesare bonasegale N° 30 - Novembre 2009

Il Governo ha approvato un disegno di legge sul benessere degli animali che verrà presentato in Parlamento. Inspiegabilmente però non se ne conoscono i contenuti.

*Ottobre: una leghista/animalista ha sfornato un disegno di legge sul benessere degli animali da compagnia che – presentato dal Ministro degli Esteri (!!!) – il Governo ha approvato e prima o poi porterà in Parlamento.*

*Cosa dice il disegno di legge?*

*Nessuno lo sa perché il testo è irreperibile ... e la cosa è a dir poco strana.*

*Sull'argomento troverete un mio articolo nel Giornale della Cinofilia ed un altro sul Giornale dell'Epagneul Breton.*

*In Ottobre è anche arrivato il freddo ... e mi ritrovo stretto fra tre cani ed un gatto a fissare le fiamme che guizzano nel camino.*

*Agli altri miei cani toccherà un altro giorno perché tutti assieme non ci stiamo.*

*Mi immedesimo nello sguardo dolce di una Bracca, in quello fiero del Pastore tedesco, nello sbirciare vivace di una bastardina e nella sognante indifferenza del micio che lo scoppiettar della brace non distoglie dalla beata fissità.*

*Chi ha mai detto che cani e gatti son nemici?*

*Dove c'è amore ...l'amore è per tutti ... e fra tutti.*

*La nostra intima promiscuità non necessita di ordinanze ministeriali, di disegni di legge per regolare il nostro rapporto.*

*Nel nostro stare insieme non trovano posto i baratti politici che – per ricompensare il supporto elettorale di animalisti – hanno inventato fantomatici maltrattamenti come strumento con cui distruggere una razza da caccia a cui ho dedicato una vita.*

*Gente come me non ha bisogno di cartellini di "esperti", certificazioni e patentini per apprezzare la bravura di una Bracca, la tipicità di un Pastore tedesco e l'indole di una bastardina.*

*Son loro – gli esperti – che hanno bisogno della gratificazione nel sentirsi riveriti da chi sottopone i cani ai loro giudizi.*

*Senza quella ossequiosa sottomissione vien meno la loro ragion d'essere.*

*Noi senza di loro viviamo benissimo coi nostri cani. Loro invece senza i nostri cani sono (cinofilmente) nessuno.*

*E la stessa cosa vale per i dirigenti delle Società Cinofile che prima si dannano l'anima per chiederci il voto e poi – a cadreghino ottenuto – si lamentano che c'è un sacco di lavoro da fare, che ci sono tante difficoltà ...e non fan più nulla.*

*Se poi accade che un politico si inventa un motivo per proibire il taglio delle code, i nostri dirigenti dovrebbero essere i più impegnati portavoce della nostra protesta; ed il Ministero da cui dipendiamo dovrebbe prendere le nostre difese.*

*Invece tutti se ne lavano le mani, tutti rassegnati, tutti succubi.*

*Amici cinofili, apriamo gli occhi, guardiamoci d'attorno e rendiamoci conto che siamo una ridicola minoranza di quanti posseggono un cane, suppergiù centomila su 6 o 7 milioni, cioè neppure il 2%.*

*E allora facciamo come gli altri 6.900.000 che si godono i loro cani, che se ne fregano di prove ed esposizioni, che se ne impippano della cinofilia ufficiale e di tutto il resto.*

*Riconquistiamo la nostra autonomia, fuori dagli schemi di chi usa noi ed i nostri cani come un palcoscenico su cui esibirsi.*

*Sapete perché restano sistematicamente inascoltati i ripetuti appelli ad intraprendere azioni che conquistino alla cinofilia i milioni di possessori di meticci?*

*Perché finché siamo uno sparuto manipolo di appassionati (cioè centomila ed anche meno) siamo facilmente manovrabili.*

*E se invece diventassimo milioni, saremmo incontrollabili.*

*Credetemi, i nostri veri alleati sono i 6.900.000 proprietari di cani fuori dai ranghi cinofili.*

*Ci sono momenti in cui bisogna imparare a disobbedire.*

*E comunque, piuttosto che esser vittime, è meglio essere anarchici.*